

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1660 del 04/04/2019
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER L'UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' PUIANELLO NEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (RE), DITTA IGR SRL, PRATICA REPPA5816
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1725 del 03/04/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattro APRILE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A.); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

PRESO ATTO della domanda di rinnovo, prot. n. 1080735 del 29/12/2006, presentata dalla Ditta IGR Spa, c.f. 00132680356, poi trasformata in IGR Srl, c.f. 02298050358, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da 2 pozzi ubicati nel Comune di Quattro Castella, Località Puianello al Foglio 20 Mappale 349, assentita con det. 4324/2006 (cod. pratica REPPA 5816);

CONSIDERATO CHE la Ditta IGR ha chiesto con nota prot. n. PG.2014.0039721 del 12/02/2014 l'esonero dal pagamento dei canoni di concessione in virtù dell'ordinanza sindacale n. 031 del 21/10/2010, poi sostituita dalla n. 6 del 21/05/2013 emessa dal Comune di Quattro Castella che

prevedeva il divieto del prelievo di acque sotterranee dai pozzi presenti all'interno della proprietà;

DATO ATTO che Arpae con lettera prot. n. PGDG/2018/12071 del 29/08/2018 ha comunicato alla Ditta IGR Srl di non dover corrispondere i canoni fino a revoca della suddetta ordinanza e di provvedere a mettere in sicurezza le derivazioni considerato il non utilizzo a lungo termine delle stesse;

PRESO ATTO CHE il Curatore del Fallimento Avv. Stefania Iotti, con nota assunta al protocollo PGDG/2018/14700 del 17/10/2018 ha comunicato che:

- la Ditta IGR Srl è stata dichiarata fallita da parte del Tribunale di Reggio Emilia nel mese di gennaio 2015 e che l'attività industriale era già cessata in data antecedente alla dichiarazione di fallimento per cui i pozzi concessionati erano inutilizzati;
- il sito industriale ove si svolgeva l'attività aziendale e nella quale insistono i pozzi è di proprietà della Ditta Il Carpino Srl, c.f. 01745310357, per cui la Ditta IGR Srl non è in grado di assumere decisioni in merito a beni di terzi;

CONSIDERATO CHE Arpae ha chiesto con lettera prot. n. PGDG/2018/15435 del 30/10/2018 informazioni alla Ditta Il Carpino Srl in merito alle derivazioni presenti all'interno della proprietà e ha disposto con lettera prot. n. PG/2019/7941 del 17/01/2019 di provvedere alla messa in sicurezza o al tombamento dei pozzi qualora non intendesse richiedere il titolo concessorio;

PRESO ATTO della nota, PG/2019/25999 del 18/02/2019, inviata dal Geologo Attilio Giacobbe del Sac di Reggio Emilia che riferisce di stare effettuando delle attività di monitoraggio nei suddetti pozzi, in quanto il sito è stato oggetto di procedimento di individuazione del soggetto responsabile ai sensi degli artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/2006 in materia di bonifica di siti inquinati;

DATO ATTO che la Ditta IGR Srl:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie ed è in regola con i canoni dovuti per le annualità 2001-2013;
- ha versato in data 27/04/2006 la somma pari ad euro 1.757,50 a titolo di deposito cauzionale;
- non ha provveduto all'obbligo di rimozione delle opere di presa e al ripristino dei luoghi ai sensi dell'art. 35, R.R. 41/2001;

RITENUTO che:

- non sia opportuno tombare i pozzi, in quanto al momento nel sito sono presenti attività di monitoraggio per verificare la qualità delle acque sotterranee e per l'individuazione del soggetto responsabile all'inquinamento della stessa;
- si possa procedere all'archiviazione dell'istanza di rinnovo e del procedimento cod. pratica REPPA5816 in quanto la Ditta IGR ha cessato l'attività industriale nel sito dove sono ubicate le opere di derivazione a seguito della dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Reggio Emilia;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di archiviare l'istanza di rinnovo della concessione e il procedimento cod. pratica REPPA5816, sulla base della documentazione acquisita al prot. n. PGDG/2018/14700 del 17/10/2018 inviata dal Curatore del Fallimento Avv. Stefania Iotti che ha comunicato che la Ditta IGR non svolge più l'attività industriale nel sito ove sono presenti i 2 pozzi oggetto di concessione;
2. che non si procede a richiedere la chiusura dei pozzi in quanto gli stessi sono oggetto di attività di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee in considerazione dell'attuale procedimento e ricorso in materia di individuazione del soggetto responsabile;
3. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
4. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Specialistica Progetto Demanio
Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.